



PROFILO ATTESO DI RUOLO

IASP

DIAGNOSI PRENATALE

ITEM

DESCRIZIONE

Descrizione dell'incarico

Luogo di svolgimento dell'incarico: la sede è presso il Presidio Ospedaliero di Chieti, con attività su tutto il territorio aziendale.

Durata dell'incarico: 3 anni

Il titolare dell'incarico ha autonomia decisionale, autonomia tecnico professionale ed organizzativa per il raggiungimento degli obiettivi assegnati dal Direttore della UOC. Pertanto, lo svolgimento delle attività riferite all'incarico presuppone una disponibilità forte nei confronti dell'Azienda e quindi un elevato grado di impegno e di assidua presenza, al fine di garantire una efficiente organizzazione delle attività.

Mission del ruolo

L'esercizio delle responsabilità presuppone uno spiccato senso di appartenenza all'Azienda. Il Titolare dell'incarico concorre alla realizzazione della mission e della vision aziendale. Contribuisce ad elaborare e promuovere i valori di riferimento e gli indirizzi strategici dell'Azienda e ne sostiene l'attuazione attraverso azioni e comportamenti adeguati.

Lo scopo essenziale del ruolo è quello di rispondere, attraverso piani d'azione e linee d'intervento, ai bisogni di salute della popolazione femminile, con la creazione di un polo di eccellenza per la Diagnosi Prenatale che sia di riferimento regionale in termini di capacità, innovazione, sviluppo e attrazione nella Asl, nella Regione Abruzzo e nelle Regioni limitrofe.

Principali attività/responsabilità e risultati

Il titolare dell'incarico si occupa, di concerto con le altre Unità Operative di Ginecologia ed Ostetricia del Dipartimento Materno Infantile, di configurare la rete assistenziale per lo screening e la diagnosi della patologia congenita fetale; ha, inoltre, il compito di facilitare l'implementazione di protocolli di ricerca clinica e l'applicazione di protocolli clinici di tipo istituzionale, nazionale od internazionale, al fine di garantire un elevato standard di prestazione sanitaria. Il titolare dell'incarico deve garantire alle pazienti un'offerta sanitaria di elevata qualità, relativamente allo screening e alla diagnosi della patologia congenita del feto, in un contesto interdisciplinare che coinvolga in particolare le branche della genetica medica, della neonatologia, della chirurgia pediatrica, della radiologia. A tale scopo è opportuno creare un percorso diagnostico che coinvolga tutte le Unità Operative del Dipartimento Materno Infantile per favorire la continuità tra le fasi di screening, diagnosi, counselling ed eventuali interventi terapeutici.

Inoltre il titolare della IASP deve gestire all'interno dell'Azienda ed al di fuori della stessa i percorsi necessari per una corretta gestione del feto con anomalie in base alle necessità dello stesso.

Conoscenze

Al fine dell'assolvimento delle specifiche responsabilità sono necessarie:

- conoscenze teoriche, scientifiche e professionali nel campo della patologia congenita fetale, comprensiva degli aspetti relativi agli screening, alla diagnosi e al trattamento delle patologie congenite fetali;
- conoscenze, dimostrata con percorsi formativi adeguati, delle indagini citogenetiche e molecolari applicate alla diagnosi prenatale e il possesso di una curva di apprendimento lunga e continua nel campo della diagnosi prenatale;
- conoscenze specifiche e approfondite da possedere riguardano la patologia malformativa e infettiva fetale, le tecniche di diagnosi prenatale, la genetica medica;

Competenze

- adeguate conoscenze delle metodiche di diagnosi prenatale con tecniche innovative e della patologia neurologica, cardiologica, renale e di altri organi nel feto malformato.

Il titolare dell'incarico deve possedere:

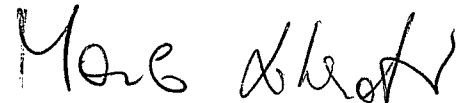
- specifica esperienza nella gestione del Servizio di Diagnosi Prenatale e nella gestione multidisciplinare del feto con anomalie, con competenze specifiche nei settori della genetica medica, della diagnostica citogenetica e molecolare, della diagnostica relativa alla patologia infettiva, della diagnostica mediante Risonanza Magnetica Fetale;
- esperienza professionale nell'ambito della diagnosi prenatale invasiva (villocentesi, amniocentesi, cordocentesi);
- sviluppate e maturate competenze specifiche e le abilità necessarie all'esecuzione delle varie tecniche della diagnosi prenatale;
- competenze specifiche nella diagnostica prenatale invasiva e nell'ecografia ostetrica applicata alla diagnostica delle malformazioni fetali, allo screening ecografico delle aneuploidie e all'ecocardiografia fetale;
- consolidata esperienza diretta e abilità nell'esecuzione delle tecniche di diagnosi prenatale invasiva mediante amniocentesi, villocentesi e cordocentesi, documentata da adeguata casistica;
- consolidata esperienza di sperimentazione clinica, documentata da pubblicazioni relative alla diagnosi prenatale su riviste di impatto nazionale e, soprattutto, internazionale.

Attitudini

Il titolare dell'incarico deve possedere:

- capacità di ascolto, capacità comunicative e relazionali con adeguata interazione sociale;
- ampia esperienza nella comunicazione con i genitori al momento della diagnosi e nel percorso che gli stessi decidono di intraprendere (i.e. parto in struttura adeguata per lo specifico evento malformativo, ovvero terminazione della gestazione);
- proattiva propensione ad elaborare modelli progettuali;
- capacità di analisi ed essere in grado di intraprendere decisioni strategiche appropriate;
- capacità di coordinarsi con tutte le Unità Operative del Dipartimento Materno Infantile al fine di offrire a livello aziendale un servizio di qualità nel delicato ed importante settore della diagnosi prenatale.

**IL DIRETTORE DELLA UOC
Clinica Ostetrico-Ginecologica
PROF. Marco LIBERATI**



VISTO

**Direttore Sanitario Aziendale
Dott. Pasquale Flacco**